

# Assemblea

11 giugno 2007 (p.c.)

e

## 22 giugno 2007



**CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI**

*(ente morale)*

[www.consorziourrigazioni.it](http://www.consorziourrigazioni.it)

## V E R B A L E

dell'adunanza dell'Assemblea consorziale tenutasi, in seconda convocazione, oggi 22 giugno 2007, con inizio alle ore 17,00, presso la sede del Consorzio in Cremona, via Cesare Battisti n. 21.

L'Assemblea fu riconvocata dal Presidente con sua lettera del 11 giugno 2007 riportante il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) Conto Consuntivo 2006;
- 3) Elezione di quattro consiglieri (ai sensi dell'art. 12 dello Statuto scadono per turno e sono rieleggibili i signori: Guerini Rocco Feliciano, Lena Gianpietro e Piva Ferdinando).

Sono presenti i signori:

- |                            |                               |
|----------------------------|-------------------------------|
| 1) Bosio Lino              | 11) Maggi Angelo Daniele      |
| 2) Bottini Diego           | 12) Martelli Pierangelo       |
| 3) Brocca Umberto          | 13) Piva Ferdinando           |
| 4) Cortellini Giuseppe     | 14) Pizzetti Mario            |
| 5) Ferri Pierino           | 15) Ruggeri Osvaldo           |
| 6) Freri Arnaldo           | 16) Smerrieri Giancarlo       |
| 7) Grandi Gianpaolo        | 17) Stringhini Ciboldi Angelo |
| 8) Guerini Rocco Feliciano | 18) Trevisi Ennio             |
| 9) Lena Gianpietro         |                               |
| 10) Maffezzoni Fermino     |                               |

Giustificano l'assenza i signori Belloli Luigi, Mantovani Luigi, Tantardini Luigi.

Presiede il Presidente del Consorzio sig. Pizzetti Mario, funge da Segretario il dott. Maurizio Fioretti. Assiste il direttore Ing. Stefano Loffi.

## **OGGETTO 1**

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Invitato dal Presidente, il Direttore ing. Stefano Loffi legge la seguente nota.

Come sempre, sebbene in occasione dell'esame del Conto Consuntivo a chiusura dell'anno ormai passato, inizio con uno sguardo all'attuale Stagione Irrigua, oggi costretto, dagli eventi, ad entrare in molti dettagli. Anche quest'anno abbiamo iniziato con molte difficoltà, sia per le avverse prime vicende meteorologiche, sia per alcune azioni e decisioni assunte dalle istituzioni, intendendo in questo termine tutti gli enti che hanno il potere, quindi la legittima facoltà, di adottare i provvedimenti utili ad attutire gli effetti della scarsità di risorsa. Il fatto più grave, che costituirà certo il riferimento di molti nel ricordare il 2007, sono i *'dieci centimetri del Po'*! Nel mese di febbraio, profilandosi, per l'assoluta mancanza di precipitazioni, un'annata particolarmente secca, le pubbliche istituzioni competenti hanno voluto istituire la *'Cabina di regia'*, consesso dove i relativi responsabili, o persone dagli stessi delegate, hanno dato vita a numerose riunioni, i cui esiti sono stati predati all'istante dai *mass-media*, ottenendo, purtroppo, un incontrollabile *'credo popolare'*. L'idea errata - prodotta da fonte certa ed autorevole - e l'eco dell'opinione pubblica - ormai di tale pensiero apparentemente *'convinta'* - hanno così, a loro volta, formato il pensiero di chi ha rilevanza politica, tra questi anche le nostre Associazioni: *"Bisogna*

*rinunciare a parte dell'acqua, già scarsa, per assicurare dieci centimetri in più al fiume Po”!*

La gravità del fatto, mérita che mi soffermi su alcuni dettagli.

Il 28 marzo, presso l’Autorità di Bacino del Po, a Parma, è stato reso pubblico un documento della società TERNA, che controlla la rete nazionale di distribuzione dell’energia elettrica - quindi incompetente ‘in materia di acqua’ - presentato a tutti gli enti competenti ‘in materia di acqua’, dal titolo fin troppo eloquente: *“Rischio elettrico estate 2007”*. Poche pagine per indicare come irrinunciabile, pena la crisi della produzione elettrica nazionale, un sacrificio di tutte (e sole!) le utenze irrigue dei grandi laghi regolati, allo scopo di garantire, in giugno ed in luglio, un aumento del livello delle acque del fiume Po di . . . dieci centimetri! Dieci centimetri: quantità giudicata sufficiente a scongiurare il fermo delle centrali termoelettriche presenti lungo il Po più esposte al rischio di veder scendere il livello delle acque oltre la soglia minima delle pompe che le prelevano per il raffreddamento. Non stupisce tanto l’idea, proposta da un soggetto pubblico non competente in materia; sconforta l’immediata adesione di tutti i presenti, tra i quali si annoverano le massime competenze in materia di acqua. Nessuno che abbia avuto la prontezza, il coraggio, la volontà . . . quantomeno di esprimere il dubbio su questa idea; nessuno, tanto che essa si è fissata, con convinzione, nella mente di tutti anche, come già detto, delle nostre Associazioni sino a giungere a livello nazionale.

La crisi idrica, per disgrazia, si è così tramutata in ‘Rischio elettrico nazionale’, reso precario da . . . dieci centimetri di acqua del Po, che devono essere assicurati riducendo le competenze delle utenze irrigue dei laghi

regolati nella misura dell'8%, rispetto alle portate derivate nel 2006, già inferiori di circa il 40% delle quantità in concessione!

Garantire agli impianti di pompaggio il livello adeguato, se sufficiente è la portata (è proprio il caso del nostro maggior fiume), è un'azione che compete a coloro che di tali pompaggi hanno la concessione, nel caso non dispongano di un'opera fissa di derivazione, come invece abbiamo noi, sull'Oglio e sull'Adda; chi non dispone di opere fisse ne crea di provvisorie prima che giunga la crisi, facendo rigurgitare la corrente, ormai, in tale situazione, non più navigabile; il materiale, nel grande fiume, certo non manca! Non solo: l'Idraulica insegna che per accrescere il livello, in punti prestabiliti del tratto di corrente lenta a letto mobile, cioè in un fiume quale il Po, non può essere garantito il risultato aumentando la portata 'da monte', tra l'altro con valori irrisori.

Nessuno ha opposto queste valide e, purtroppo, elementari obiezioni tecniche; nessuno pare abbia detto alcunchè . . . tranne il Consorzio Irrigazioni Cremonesi, che si è opposto, con ogni energia, nelle sedi alle quali ha avuto accesso, in particolare al Consorzio dell'Adda ed al Consorzio dell'Oglio; siamo addirittura giunti alla provocazione più sfacciata: *“Se saranno rilasciate portate per il Po . . . il Consorzio Irrigazioni Cremonesi, ultima utenza 'regolata' sui due fiumi, non le farà passare, non solo perché sarebbero il frutto di un sacrificio inutile, ma perché al Po neppure ci arriverebbero, risultando intercettate dai mille e mille impianti di pompaggio presenti dopo le nostre traverse, lungo Adda ed Oglio, sino alla loro foce.”*

'Batti e ribatti', se il chiodo è solido prima o poi entra nel più duro legno; metafora per dire che pian piano qualcuno ha cominciato a nutrire qualche

dubbio (!). Il Consorzio dell'Oglio, dopo numerosi dibattiti ed incontri, ha per primo aderito alla nostra Ragione (!!), sentendo però la necessità di votarla, in unanime Assemblea, per due volte: (4 e 29 maggio); nel frattempo, come spesso già avvenuto in passato, a dissetare le campagne e raffreddare 'entusiasmi' ed interesse, è giunta una pioggia abbondante e ripetuta.

Di fronte ai livelli che gli esseri umani sanno raggiungere, nel bene e nel male, a volte la Natura si mostra opportunamente generosa.

Sin dai primi giorni di aprile, la scarsità di precipitazioni e le temperature elevate avevano disegnato uno scenario drammatico; verso la fine del mese erano ormai in sofferenza non soltanto i prati, dopo il primo taglio, ma addirittura i cereali seccagni (orzo e frumento) ed alcune colture precoci (pomodoro, pisello, barbabietole da seme, vivai arborei, . . .).

Abbiamo così iniziato la dispensa irrigua, soprattutto ai fondi più a rischio, poi . . . sono arrivate le piogge, tra il 1° ed il 6 maggio, che hanno coperto l'intero comprensorio, con valori compresi tra i sessanta ed i cento millimetri, in alcune aree anche più.

Così le derivazioni sono state poste a regime ridotto sino al 23 maggio, facendo scorta nei laghi e, nel caso del Vacchelli, accumulando anche un discreto credito.

Di nuovo la pioggia, abbondante quasi ovunque, è giunta il 28 ed il 29 maggio: un altro respiro, che ci ha portato a mantenere al minimo le prese sull'Oglio; ancora pioggia i primi di giugno e poi anche i giorni successivi: altra riserva nei laghi, che si è accumulata, sino a giungere, recentemente, al massimo livello invasabile.

Intanto, sul fronte 'istituzionale', ancora si attende di conoscere se e quando i volumi invasati dai bacini idroelettrici alpini saranno scaricati verso valle. A questo proposito, le pubbliche istituzioni, riunite nella 'Cabina di regia per l'emergenza idrica' (o 'Emergenza elettrica del Po!'), oltre a garantire 'dieci centimetri al Po', avevano stabilito di redigere il programma di questi scarichi alla volta del 18 maggio; appuntamento rimandato poi al 25, poi al 31, poi al 15 giugno, poi . . . !

Nelle ultime difficili Stagioni Irrigue, pare di sentir suonare la stessa musica, forse con qualche strumento diverso, ma sempre stonata! La variabile idrologica 'Invasi dei bacini idroelettrici alpini' si rivela, ogni anno, sempre più idrologicamente pesante e sempre più politicamente indipendente: i gestori di quegli impianti, comprensibilmente, agiscono per il proprio massimo profitto; lo possono fare, nonostante le norme; evidentemente qualcuno glielo lascia fare . . . beati loro!

La pioggia, come purtroppo spesso accade, raffredda ànimi, entusiasmi ma sembra anche 'assopire' le pubbliche istituzioni . . . non sempre è cosa negativa!

Nella fase di stanca dell'emergenza, ci troviamo così un po' più liberi, cioè 'meno disturbati', nella nostra attività istituzionale, l'Irrigazione, sulla quale tornerò in séguito.

Ora debbo invece accennare ad un argomento in tutto nuovo che può accendere una fiammella di speranza per il futuro.

I due Assessori regionali, Buscemi (Risorse Idriche) e Beccalossi (Agricoltura), hanno dato il via al PATTO PER L'ACQUA'; leggo, in un loro

documento, che questo nuovo strumento è pensato affinché “. . . *sancisca la pacificazione di tutti i lombardi attorno a questo bene.*”

L’obiettivo è assai ambizioso; l’intenzione ottima ed in tutto condivisibile; ma l’idea non è nuova e, sino ad ora, mai realizzata, nonostante i molti tentativi: sarà la volta buona?

La Regione Lombardia vuol far ‘scoppiare’ la Pace dell’acqua, ma, pensando a tale termine, torna alla mente la ‘Pace dell’Oglio’ (. . . costruita sempre sull’acqua) che ha comportato diatribe e discussioni ventennali, seppur condotta, tra i soli utenti irrigui del Consorzio di Regolazione del lago d’Iseo, ad opera di illustri personaggi di indiscussa e straordinaria autorevolezza.

L’obiettivo regionale è oggi ben più vasto di un accordo tra quindici utenti irrigui; lo definirei: “universale”. Tra l’altro e per questo, esso un poco stona con gli orizzonti temporali previsti: la sottoscrizione del PATTO dovrà avvenire, nelle intenzioni della Regione, entro la fine del 2007. Non posso che formulare il più sincero auspicio che l’iniziativa abbia pieno successo. Intanto, però, il método di costruzione del PATTO PER L’ACQUA ci priva della Direzione del Consorzio per un tempo non irrilevante, proprio nel periodo meno indicato.

Ad una precisa domanda, formulata dal nostro direttore, nel primo incontro pubblico ‘operativo’, così è stato risposto: “*Se il PATTO PER L’ACQUA portasse alla conclusione che si debbano cambiare le regole nell’uso delle acque, allora la Regione cambierà le regole.*”

La posta che si vuol mettere in palio è, quindi, pesantissima; il ‘non esserci’ può rasentare l’incoscienza!



‘Non esserci’, purtroppo, si traduce in ‘essere a Milano’ circa due giorni alla settimana, fino a settembre (agosto, ovviamente, ‘in pausa’), poiché la Regione ha pensato di suddividere i lavori in cinque Tavoli, così definiti:

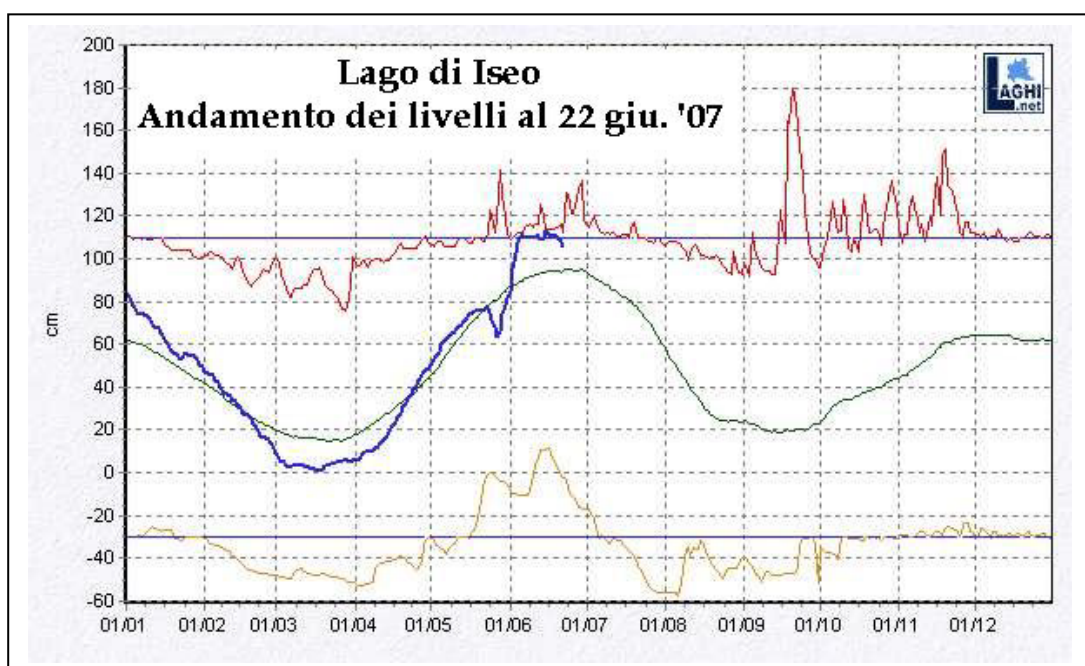
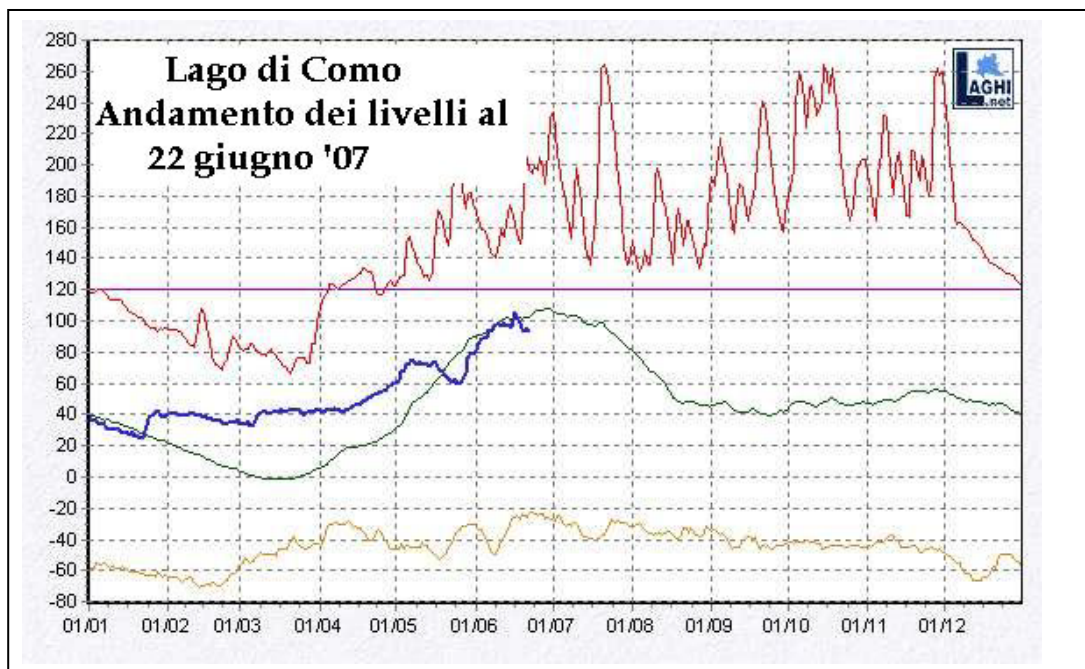
- n. 1 - “Meno acqua, miglior uso”;
- n. 2 – “Adattiamo l’uso dell’acqua alle esigenze attuali”;
- n. 3 – “Coltiviamo il futuro”;
- n. 4 – “La Banca dell’Acqua”;
- n. 5 – “Operare una corretta informazione”.

Il nostro direttore si è ‘iscritto’ ai primi quattro, rinunciando al quinto, del quale si può intuire qualcosa già nel titolo.

Nessuno oggi è in grado di dire come questa iniziativa si concluderà; non appena disporrò di elementi di valutazione ne darò comunicazione, senza indugio, a Voi tutti, all’Utenza ed a quanti, e non sono pochi, si rivolgono al Consorzio quale affidabile fonte di critica informazione.

A questo proposito è opportuno qui sottolineare che il livello delle visite al nostro sito *web* ha stabilmente superato il valore annuo di centoventimila; nel 2003, primo anno completo (il sito è comparso sulla Rete il 1.12.2007) il valore era di poco superiore a trentamila; la crescita è rilevante, ben oltre le nostre attese; desidero condividere la mia soddisfazione con l’Assemblea tutta.

Per le nostre ‘cose d’acqua’, mi potrei limitare ad evidenziare l’andamento dei laghi regolati, che sono la spia del tenore della Stagione Irrigua, pur non costituendo – è sempre bene sottolinearlo – la riserva complessiva del volume necessario alle irrigazioni.



I grafici sono eloquenti.

Come potete vedere, i laghi hanno iniziato con una fase di discesa veloce, in particolare il Sebino, verso la metà di maggio, quando si era esaurito l'effetto delle piogge di inizio mese e le colture richiedevano nuova irrigazione. Il grafico, intuitivamente, faceva capire che tale ritmo, sebbene già parzializzato

a circa il 70%, avrebbe portato i laghi regolati allo zero idrometrico nella seconda metà di giugno. Le piogge, fortunatamente, hanno invertito la tendenza, colmando gli invasi sino al massimo ed innescando, in entrambi i bacini, lo 'sfioro': la condizione, cioè, di rilascio di una portata maggiore della massima di competenza delle utenze di valle, a causa del raggiungimento la massima quota possibile.

Ricordo, però, che i soli massimi livelli degli invasi prealpini non devono mai essere motivo per ritenere la situazione irrigua sotto controllo: infatti, se fosse estratto il 100% delle portate irrigue di concessione, nell'estrema ipotesi che ai laghi di Como e di Iseo non giungesse più acqua dalle soprastanti valli, i volumi invasati durerebbero, rispettivamente, dieci e tredici giorni. E' chiaro che, fortunatamente, dai monti la portata non è mai nulla, cosicché l'invaso di solito è ritenuto sufficiente per circa venti-trenta giorni. Nell'attuale situazione, quindi, l'ottimismo depone per un'autonomia sicura sin oltre alla metà luglio. Escludere altre piogge e nessuna portata prodotta dagli impianti idroelettrici alpini non è realistico; possiamo quindi dire che, grazie a favorevoli eventi meteorologici, siamo a buon punto.

Ma un altro fattore turba le nostre strategie: la 'Cabina di regia', qui già richiamata, è 'attiva' ed in essa ancora si elucubra sui flussi della 'nostra acqua', al punto da farci temere che si voglia impedire, nonostante le mutate condizioni idriche, che i grandi laghi regolati possano erogare portate pari al 100% della competenza, cioè che si voglia porre un vincolo alla nostra gestione.

Con tale timore, lo scorso 7 giugno, si è tenuta la Giunta Tecnica del Consorzio dell'Adda, per verificare la Contabilità. Per effetto delle piogge,

abbondanti, ma distribuite in modo non omogeneo sul territorio, alcune utenze risultavano in debito; particolarmente pesante era la situazione per le rogge Rivoltana e Vailata; due, 'Muzza' e 'Vacchelli', registravano, al contrario, un cospicuo credito.

Si prospettava, così, la possibilità che, anche in presenza di disponibilità sufficiente, la Cabina di regia impedisse l'erogazione in piena competenza. La questione appariva assurda: per rientrare dai debiti ed accumulare un credito sufficiente per poi poter erogare il massimo possibile, sebbene 'in Contabilità', le rogge in debito avrebbero dovuto chiudere le derivazioni, nonostante il lago 'pieno', per quasi due settimane, dopo aver comunque già erogato acqua in misura ridotta.

Così è che il nostro direttore, preso atto della situazione e soprattutto del fatto che i crediti accumulati fossero anche il frutto della più favorevole distribuzione delle piogge, ha proposto di saldare i debiti con una parte dei crediti, secondo una logica di solidarietà irrigua che è tale solo e soltanto nelle cose concrete.

La proposta è stata condivisa, cosicché i debiti ( $78 \text{ m}^3/\text{s}$ ) sono stati saldati con parte dei crediti; la nostra quota è stata di  $39 \text{ m}^3/\text{s}$ , residuando un credito finale di circa  $220 \text{ m}^3/\text{s}$ .

Poi, tra l'11 ed il 13 giugno, il lago ha sfiorato, erogando più della massima portata di concessione ( $230 \text{ m}^3/\text{s}$ ), così provocando l'azzeramento della Contabilità. Resta il gesto, a sancire la nostra consuetudine a mettere in campo i fatti, prima ed a volte al posto delle parole, anche per aiutare altri Compensori in maggiori difficoltà.

Oggi, 22 giugno 2007, l'abbondanza delle acque invasate, come già detto, non deve far allentare la guardia; restano ancora in azione troppe menti ad elucubrare sull'uso della 'nostra acqua' e la Stagione Irrigua è appena iniziata, per la seconda volta.

La nostra rete è a regime, le bocche tutte alimentate, secondo le esigenze. La pausa nelle erogazioni, resa necessaria dalle abbondanti piogge, ci ha anche permesso di eseguire il primo sfalcio, scaricando la maggior parte delle erbe direttamente nei fiumi, per ridurre al massimo le difficoltà che questi transiti provocano a tutti.

Procediamo 'di conserva', con un occhio alle nuvole e l'altro alle nuove 'grida'.

E' ora di parlare delle opere e delle iniziative più rilevanti realizzate nel corso del 2006.

A séguito dell'evento di piena di fine novembre 2002, il Consorzio ha chiesto il contributo per i danni subiti alle scogliere di smorzamento delle traverse in Adda, a servizio del canale Pietro Vacchelli, ed in Oglio, del Cavo Di Suppeditazione; per quest'ultimo era necessario riparare la platea e le testate dei pali del taglione, in parte già sistemati, dove più ammalorati, subito dopo l'evento.

Il contributo è stato concesso, nella misura di complessivi 100.000,00 Euro, e liquidato dopo il regolare collaudo.

In febbraio abbiamo proceduto alla demolizione e ricostruzione del ponte con il quale la Canobbia Nuova sottopassa la Strada Statale 45-bis (via Brescia).

Il manufatto, a volto in cotto, si presentava in condizioni statiche non ottimali, anche se ancora stabile, ma aveva una luce ormai insufficiente per il

passaggio della portata di competenza, già soffrendo di un evidente rigurgito. L'insufficienza delle sezioni è un problema generale nella nostra rete, soprattutto prodotto dalle riforme di molte rogge che, per abbreviare i propri percorsi, spostano le prese verso valle cosicchè le relative portate debbono continuare a procedere nei nostri canali sino al punto della nuova consegna.

Il processo è indubbiamente vantaggioso per la gestione di queste utenze, ma, come tutte le cose positive, ha anche alcuni aspetti dei quali ci siamo fatti carico. Il suddetto punto della Canobbia costituiva, ormai, una strozzatura che impediva di accrescere la portata transitante, come invece avrebbe richiesto la riforma della roggia Alia prevista dal Consorzio Dugali. Abbiamo così raggiunto l'accordo che le spese per la ricostruzione del manufatto fossero suddivise in egual misura tra noi e gli utenti della roggia, in modo da distribuire equamente vantaggi ed oneri. Al nuovo manufatto, in elementi portanti prefabbricati, abbiamo affiancato la costruzione della scogliera a valle, lungo la strada statale, in modo da eliminare l'onere di sfalciare quel tratto in una situazione di elevato rischio per il personale e per i mezzi, data dal tipo di traffico e dalla ristretta sezione stradale.

Mai avremmo pensato, invece, di dover intervenire sul ponte di Ciria Nuova in località Quadri nel territorio del Comune di Corte de' Cortesi: manufatto in cemento armato, realizzato negli anni Trenta del secolo scorso. Il 31 maggio, infatti, è giunta la segnalazione, dal personale di campagna, di un trafileamento di acqua sgorgante dietro la spalla sinistra del ponte; poiché il flusso era torbido, l'evidenza ha fatto deporre per il caso più grave: c'era in atto un'erosione nei pressi del manufatto.

L'ordine è stato, come di consueto avviene in tali malaugurate evenienze, di chiudere la presa di Ciria Nuova, a Mirabello, sebbene fosse già in atto l'Irrigazione, per agire il più presto possibile.

La chiusura dell'alimentazione alla presa si ripercuote, nella sezione dove l'acqua sta facendo danni, in un tempo che è funzione della distanza dei due punti lungo il canale; così è che soltanto dopo circa otto ore la Ciria Nuova si è svuotata ai Quadri, allorquando il ponte era già parzialmente crollato, con una velocità inaspettata. Solitamente, infatti, anche una perdita di tale entità non provoca il collasso di una struttura in cemento armato.

Il mattino del primo giugno, l'evidenza dello stato della struttura si è mostrata eloquente: il ponte stradale, di luce di otto metri e mezzo e larghezza sei e mezzo, ed il pontecanale di roggia Campagnola poggiavano, infatti, su una spalla in calcestruzzo ma . . . senza armatura alcuna, forse realizzata in regime di autarchia nazionale, durante la quale il ferro serviva per ben altri scopi!

E' stato sufficiente un lieve cedimento, per spezzare la spalla in tanti pezzi.

Durante la successiva demolizione, è emerso che la spalla neppure disponeva di strutture di fondazione! Siamo intervenuti d'urgenza, così, avvalendoci della ditta Bertoni di Corte de' Cortesi e mettendo in campo ogni mezzo a nostra disposizione.

Ventidue ore dopo l'evento, in piena Festa della Repubblica, l'alimentazione di Ciria Nuova era già ripristinata e, dopo sette giorni, era stata ripristinata la continuità di roggia Campagnola, sostituendo il pontecanale con un tubo di acciaio, autoportante, che ha poi costituito il manufatto definitivo per questo acquedotto. Fortunatamente, l'accesso alle proprietà, servite dal ponte crollato, si è rilevato possibile – seppur con qualche disagio – per altra via,

cosicchè la ricostruzione del manufatto è stata rinviata dopo la fine della Stagione Irrigua, senza subire alcuna questione, poiché tutti gli agricoltori coinvolti hanno dato prova di massima disponibilità e comprensione; li desidero ricordare e ringraziare anche in questa sede.

Nel mese di luglio in località Moscona, è stato ricostruito anche il ponte sulla Geronda, , che aveva ceduto nel volto, costringendo la chiusura della strada vicinale sovrastante.

In questo caso il manufatto, vecchio di secoli come tantissimi altri a nostro carico, soffriva di gravi problemi di stabilità.

In settembre, mese in cui iniziano i lavori per la Stagione Irrigua successiva, si è proceduto alla riparazione del manufatto di immissione del Naviglio Nuovo nel Naviglio Grande, in territorio del comune di Cumignano – località Gorgo Rotondo.

Questa struttura, probabilmente originale del secolo XVIII, è costituita da un pontecanale, che permette lo scavalco della roggia Fontanone, in quel tratto dismessa, e dallo scivolo di smorzamento della corrente che si getta nel gorgo.

Approfittando del fatto che la sottostante roggia non fosse più definitivamente in esercizio, si è provveduto ad una riparazione di costo minimo: la parziale demolizione del manufatto è servita per intasare il vuoto dell'ex àlveo di Fontanone, ed il nuovo scivolo è stato gettato in òpera, con opportune legature alle preesistenti spalle.

L'economicità dell'intervento si è giustificata, sia per limitare i costi, nostro obiettivo quasi ossessivo, sia dal fatto che è già in fase progettuale la costruzione, da parte della società Genhydro, di una centrale idroelettrica in



grado di sfruttare quel seppur minimo salto. Una volta ottenuta l'autorizzazione, tutta l'òpera sarà rimossa; è stato quindi sufficiente un intervento che ne garantisca la funzionalità per un tempo non lungo.

Questa citazione mi rende l'occasione per informare l'Assemblea che la stessa società, con la quale abbiamo una convenzione generale per lo sfruttamento energetico dei nostri salti d'acqua, ha già elaborato i progetti per realizzare le centrali idroelettriche, cosiddette 'mini-idro', nei seguenti punti: Mulino di Cumignano, Gorgo Della Ghiacciaia, Rezza, Mirabello (sul Naviglio Grande); Gorgo Rotondo (sul Naviglio Nuovo); Campagnola (Ciria Nuova); Traversa in Adda e Scaricatore al Serio (canale Pietro Vachelli); Traversa in Oglio (Cavo Di Suppeditazione).

Molte di queste progettazioni sono già alla fase di presentazione dell'istanza ma, così riferisce il direttore, alcune sono state presentate all'ente . . . sbagliato! Per una disposizione voluta dal Regolamento regionale n. 2/2006, infatti, le domande di concessione debbono essere presentate alle Province nei cui territorî sono ubicate le òpere di presa. Poiché le nostre prese, dai pubblici fiumi, si trovano nelle province di Lodi (per il Vacchelli), di Bergamo e Brescia (per le quattro prese sull'Oglio), ne consegue che le domande per le centrali idroelettriche site lungo i nostri canali, sebbene ben all'interno dell'area di competenza della Provincia di Cremona, non possano da quest'ultima essere né autorizzate né tantomeno se ne possono istruire le relative domande di concessione.

Dopo le nostre osservazioni, prima verbali poi scritte, senza che venisse riservato ésito alcuno, abbiamo coinvolto la Regione, che si è dimostrata più

pronta, con un informale scambio di vedute che altro non ha potuto se non portare all'amara conclusione: "*Dura lex, sed lex*"!

Così avverrà, speriamo presto, che queste istanze debbano essere reindirizzate, con relativa perdita di tempo comunque prezioso, poiché è anche perdita di . . . energia, sempre utile e rinnovabile!

Un'ultima notazione di aggiornamento dei lavori di ristrutturazione del canale 'Pietro Vacchelli': il cui primo lotto, dalla presa sino a Crema, è stato finalmente finanziato nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale; il relativo decreto è arrivato! Ora, a cura del Consorzio di bonifica Dugali, che svolge la funzione di tramite con la Regione e con il Ministero delle Politiche Agricole, inizieranno le procedure di appalto.

Posso ora dire, con certezza, che il lavoro si farà, rinnovando un'opera che già al suo nascere costituì la principale ricchezza della nostra comunità; non solo per questo, l'intervento è da considerare rilevante per la Storia del Consorzio e dell'Agricoltura cremonese. Informo che l'idea progettuale originaria sarà modificata, per accogliere le istanze di coloro che da essa temevano giungesse il peggioramento dell'ambiente ittico ospitato nell'alveo; poiché, tra costoro, si sono unanimemente raccolti gli esperti ittiologi delle due Province e della Regione, abbiamo deciso di recedere dall'intenzione di rivestire il fondo e di realizzare la Corsia Ittica, optando, invece, per la ricostruzione dell'intero sviluppo delle sponde, che, in origine, erano interessate soltanto nei tratti più ammalorati.

In tal modo, il miglioramento gestionale ed idraulico sarà analogo, ma resterà l'onere, ambientale, dell'annuale risagomatura del fondo, con buona pace

della fauna ittica che, per definizione, non può esprimersi in una lingua comprensibile a noi esseri umani.

Rassegno all'Assemblea questo rendiconto dell'attività svolta nell'anno passato che completa il rendiconto della gestione economica, che sarà posta, tra poco, al Vostro giudizio e che abbiamo cercato, come sempre, di improntare al più ragionevole contenimento dei costi a carico dell'Utenza irrigua.

Al termine della relazione l'Assemblea tributa un caloroso applauso al Direttore significando con questo gesto la piena condivisione delle argomentazioni espresse nonché il riconoscimento per l'impegno profuso nella Direzione dell'Ente.

Il Presidente si associa al plauso assembleare aggiungendo i propri personali ringraziamenti all'ing. Loffi ed all'Ispettore geom. Bissolati che egregiamente lo sostituisce quando gli impegni in Regione (negli ultimi tempi molto numerosi) lo richiedono a Milano.

Aperta la discussione si registrano i seguenti interventi:

**Bosio Lino** – per quanto riguarda il rapporto con gli idroelettrici purtroppo il problema di fondo rimane. Le piogge hanno solo rinviato la soluzione, l'utilizzo degli invasi dei bacini alpini rimane sempre il problema da risolvere.

**Presidente** – speriamo che con la stesura del PATTO PER L'ACQUA si riesca a trovare una soluzione a favore dell'irrigazione tenuto conto della disponibilità della Regione di cambiare, se fosse necessario, le regole.

Poiché nessun altro chiede la parola il Presidente passa alla trattazione dell'oggetto seguente.

## **OGGETTO 2**

### **CONTO CONSUNTIVO 2006**

Il Presidente osserva che, secondo la consuetudine, il Conto Consuntivo e Patrimoniale e la relazione che li illustra sono stati inviati in precedenza a ciascun Rappresentante Consorziiale e perciò tutti i presenti hanno già avuto modo di esaminarli.

Ciò premesso e considerato propone all'Assemblea – che unanime approva – di passare subito alla discussione dopo la lettura della relazione della Commissione per la revisione dei conti che, su invito del Presidente stesso, viene fatta dal dr. Ruggeri.

Qui di seguito si portano integralmente le relazioni ed i conti sopra citati.

### **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO E PATRIMONIALE 2006 E CONFRONTO CON I RISULTATI DEL 2005.**

Durante la gestione dell'esercizio 2006 si sono registrati alcuni fatti significativi che meritano di essere sottolineati.

Innanzitutto il parco macchine operatrici del Consorzio è stato implementato con l'acquisto di un escavatore gommato Case WX 165 e di una trinciatrice retromontata.

E' proseguita l'opera di sistemazione delle cantoniere, nel 2006 si è provveduto alla cantoniera di Mirabello (rifacimento servizi).

Tra i lavori eseguiti si segnala in particolare la ricostruzione di un ponte sulla Canobbia Nuova tra Pozzaglio e Robecco (S.S. 45bis) in compartecipazione

di spesa con il Consorzio Dugali per adeguare la struttura, in stato precario, all'aumento della portata transitante per lo spostamento a valle di roggia Alia. Si sono poi ricostruiti: il ponte sulla Ciria Nuova, in Corte de' Cortesi, crollato all'improvviso per il cedimento di una spalla rivelatasi costruita in calcestruzzo non armato e senza fondazioni, e del ponte sulla Geronda a Moscona.

Nell'ambito delle provvidenze erogate a seguito delle alluvioni 2002 la Provincia di Bergamo ha finanziato il ripristino della traversa sul fiume Oglio a servizio del Cavo di Suppeditazione, mentre la Provincia di Lodi ha finanziato la sistemazione della traversa sull'Adda a servizio del Canale Vacchelli. Questi lavori hanno consentito di rafforzare significativamente le due opere di derivazione garantendone in tal modo il corretto funzionamento. Ciò premesso si passa ad un raffronto dei dati relativi agli anni 2006 e 2005 rimandando all'analisi dettagliata dei singoli capitoli alcune considerazioni più specifiche a completamento di quanto accennato.

#### **ENTRATE EFFETTIVE**

- 1) **Canoni di somministrazione acque** – l'entrata globale aumenta di € 52.405 ed è dovuta all'aumento delle tariffe approvato dall'Assemblea in data 17 dicembre 2005 nella misura dell'1,50% ed all'equalizzazione dei canoni privilegiati.
- 2) **Affitto beni stabili** – la variazione in più di € 23.363 deriva, oltre che dall'adeguamento dei canoni, dal rinnovo di un contratto affitto terreni e dalla stipula di uno nuovo.
- 3) **Prodotto di boschi e reliquati** – praticamente invariato.

- 4) **Canoni per concessioni** – complessivamente si registra una diminuzione di € 11.272. Il rinnovo della convenzione con la Salmontrutta ha comportato un approfondito riesame dei rapporti in essere, riesame tradottosi nell'individuazione di un minor canone supportato però dalla contemporanea stipula di un contratto affitto terreni. Il minor introito di circa € 13.600 è stato parzialmente integrato dall'adeguamento dei canoni in essere derivante dall'applicazione dei parametri adottati per la loro determinazione e dalla stipula di nuove convenzioni.
- 5) **Interessi attivi** – il decremento di € 40 è il risultato di variazioni di segno opposto intervenute nelle voci “Interessi c/c bancari” in conseguenza di un aumento dei tassi (+312) “Interessi rimborsi I.C.I.” (+ 1) “Interessi moratori” (-319) “Interessi per rivalutazione anticipo d'imposta sul T.F.R.” (-34).
- 6) **Proventi diversi** – gli introiti di questo capitolo, che riguardano fatti non prevedibili, aumentano complessivamente di € 54.039.

Si sono registrati incrementi negli “Altri introiti”: “Partecipazione produzione energia elettrica” (+20.899) conseguenza del buon afflusso di acqua allo Scaricatore di Genivolta dal mese di settembre in poi; “Consulenze ad Enti” (+5.700) si sono stipulate convenzioni con il Consorzio Adda Serio e Consorzio di Bonifica Naviglio Vacchelli per la consulenza resa da personale amministrativo del nostro Ente; “Contributo Provincia di Bergamo” (+16.183) e “Contributo Provincia di Lodi” (+13.400) contributi erogati per la realizzazione di interventi su opere di derivazione danneggiate a seguito degli eventi calamitosi del 2002; “Alloggi di servizio” (+22) “Arrotondamenti attivi” (+6).

Contemporaneamente si sono rilevate diminuzioni nei “Ricavi e rimborsi vari” (-891) nei “Ribassi ed abbuoni” (-168) e nei “Contributi c/interessi Legge Sabatini” (-1.112).

- 7) **Plusvalenze e sopravvenienze attive** – diminuiscono di € 57.489 per effetto delle seguenti variazioni: plusvalenze realizzate -2.133, sopravvenienze attive -55.356.
- 8) **Rimborso forfettario spese generali dalla Gestione Speciale opere in concessione** – non si sono realizzati introiti a questo titolo.
- 9) **Rimborso dalla Gestione Speciale opere in concessione per prestazioni dirette** – quanto esposto al precedente punto 8) vale anche per questo capitolo.

#### **USCITE EFFETTIVE**

- 1) **Canoni diversi** – l’onere globale si incrementa di € 8.444 in conseguenza sia dell’aumento dei canoni demaniali per riconoscimento a derivare dai fiumi Adda e Oglio, dai fontanili e dai pozzi (+685) che della variazione intervenuta nei contributi dovuti al Consorzio dell’Adda (+5.257) ed al Consorzio dell’Oglio (+2.502).
- 2) **Interessi di mutui passivi** – nel mese di ottobre 2006 è iniziato l’ammortamento (a rate semestrali) del prestito chirografario quinquennale di € 124.800 contratto il 15.03.2006 con la Banca Popolare di Cremona, prestito finalizzato all’acquisto dell’escavatore gommato Case WX 165. L’accensione di questo prestito ha comportato l’aumento di € 2.047 nella spesa relativa a questo capitolo.
- 3) **Funzionamento organi consorziali** – la spesa si incrementa di € 997. Aumentano le indennità ed i gettoni di presenza (+1.418), i contributi

INPS sui gettoni (+47) e le Spese riunioni assemblea (+20); diminuiscono le Spese di rappresentanza (-488).

4) **Stipendi e salari al personale** – il costo complessivo supera di € 11.681 quello relativo al 2005. La differenza è dovuta:

- a. all'applicazione degli accordi collettivi nazionali riguardanti gli impiegati, i salariati ed i dirigenti;
- b. alla maturazione di nuovi aumenti periodici per alcuni dipendenti;
- c. al passaggio da avventizio a salariato di un dipendente;
- d. all'aumento delle voci mobili di retribuzione (indennità Km.che; rimborsi spese, indennità manovre bocche, indennità di reperibilità etc.)

5) **Assegni ai pensionati** – la riduzione di € 4.311 rappresenta la risultante di variazioni di segno opposto. I maggiori oneri - liquidati in forza dell'art. 23 del Regolamento Organico Disciplinare vigente che prevede l'adeguamento degli assegni agli aumenti contrattuali – sono in parte compensati dagli incrementi delle pensioni INPS. Le minori spese sono conseguenti al decesso di una titolare di pensione di reversibilità.

6) **Contributi previdenziali ed assicurativi** – le riduzioni delle aliquote INPS (impiegati e salariati) e delle aliquote INAIL (salariati) influiscono sull'ammontare delle spese relative a questo capitolo che complessivamente si riduce di € 1.547 come risulta dal seguente dettaglio:

- I.N.P.S. per contributi Fondo pensioni e C.U.A.F., maternità e contributo solidarietà: - 2.747 (da 92.663 a 89.916);
- Fondazione E.N.P.A.I.A. per contributo Fondo previdenza e infortuni: + 115 (da 12.072 a 12.187);



- Fondazione E.N.P.A.I.A. per contributo Fondo accantonamento trattamento quiescenza dipendenti consorziali: + 3.132 (da 60.814 a 63.946);
- I.N.P.S. ex gestione S.C.A.U.: -399 (da 88.545 a 88.146);
- I.N.A.I.L.: - 1.654 (da 12.398 a 10.744);
- Premio polizza r.c. operai: +34 (da 1.457 a 1.491)
- Rivalutazione su anticipazione T.F.R. (L. 662/96): -43 (da 742 a 699);
- Assicurazioni dirigenti: + 15 (da 1.205 a 1.220);
- Fondo integrativo sanitario: = (da 434 a 434)

7) **Interessi passivi e spese bancarie** – l'aumento dei tassi sullo scoperto di cassa (Interessi passivi +1.619) ha parzialmente corretto la diminuzione (- 3.009) registrata negli Interessi dilazione pagamento conseguenti al ricorso delle provvidenze previste dalla legge Sabatini per l'acquisto di n. 2 trattori Landini Legend 120 TEC. L'onere complessivo diminuisce pertanto di € 1.390.

8) **Spese generali** – l'ottimizzazione delle risorse disponibili ed una gestione attenta hanno comportato una notevole riduzione della spesa pari a € 38.715 (circa il 25% del Consuntivo 2005).

Le variazioni di segno opposto che hanno determinato tale risultato sono le seguenti: +1.345 per bollati, bolli quietanze etc; +303 per pulizia locali uffici; +1.285 per assistenza software; +555 per spese assicurative; +3.331 per quote associative varie (dal 2006 il CIC fa parte del Consorzio di 2° grado Adda-Serio); +205 per massa vestiario ed indumenti speciali al personale; +28 per omaggi e mance; + 118 per interessi e sanzioni omesso e ritardato pagamento ICI (regolarizzazione); +3 per arrotondamenti

passivi; +156 per sanzioni amministrative a seguito di incolpevole ritardata presentazione variazione catastale (ex Mulino di Torre Pallavicina); +700 per partecipazione Fiera di Cremona con gli altri Consorzi irrigui cremonesi; + 374 per contributo Fondo Interbancario Garanzia (prestito chirografario acquisto escavatore); + 700 per formazione informatica del personale; - 444 per commissioni bancarie; - 1.140 per stampati e cancelleria; -71 per spese postali; -266 per luce f.m. e riscaldamento uffici; -304 per acquisti giornali, libri e pubblicazioni varie; - 26 per varie e minute di economato; -1.462 per spese telefoniche; -132 per spese esercizio ascensore; -51 per riproduzioni eliografiche e plottaggi vari; - 30.105 per compensi a terzi; -250 per spese esercizio autovetture ufficio; - 523 per spese di rappresentanza; -15 per rinnovo decreti guardie giurate; -5 per erogazioni liberali; -69 per spese applicazione D.Lgs. 626/94 Sicurezza sul lavoro; -770 per pubblicazioni “Speciale Consorzio”; -60 per tasse passi carrabili Ufficio; -75 per contributo distacco sindacale retribuito; - 12.000 per Paternariato Master in Ingegneria del suolo e delle acque (il corso non è stato attivato); -50 per spese istruttoria leasing.

9) **Imposte e tasse** – gli importi che determinano la differenza in più di € 33.331 sono: +26.424 IRES; + 312 Imposta sostitutiva prestito Banca Popolare; + 3.236 per I.V.A. indetraibile; + 3.923 per IRAP; - 564 per I.C.I..

10) **Esercizio della rete irrigua** – la spesa complessiva ammonta a € 105.442. L’aumento di € 19.790 rispetto al 2005 risulta dalle seguenti variazioni: +12.564 per spurghi e taglio erbe; +7.166 per manutenzione strade alzaie e banchine; +60 per vigilanza e manovre acqua. Nel corso

del 2006 parecchi tratti di alzaia sono stati oggetto di importanti interventi manutentori al fine di assicurarne la piena operatività.

11) **Manutenzione beni strumentali** – l'onere globale è pari a € 110.708 e presenta una significativa diminuzione di € 23.094 (pari al 17% del consuntivo 2005) dovuto soprattutto a minori spese di manutenzione delle case cantoniere (-34.972). Si fa rilevare inoltre che la voce aggregata relativa alla manutenzione macchine operatrici ed attrezzature tagliaerba è diminuita di € 5.167 a conferma che il rinnovamento di tale attrezzature, avviato nell'ultimo quinquennio, sta producendo significativi risparmi di spesa a fronte di un incremento di utilizzo. Si dettagliano qui di seguito le variazioni delle altre voci di manutenzione:

-872 per motori, pompe e macchine officina; -4.295 per macchine e mobili d'ufficio; +13.159 per la rete acquedotti (nel 2006 si sono dovuti ripristinare parecchi tratti di sponde danneggiati da frane); +6.232 per automezzi (il parco autocarri è parecchio datato); +2.689 per attrezzatura varia e minuta; +132 per ciclomotori.

12) **Gestione immobiliare** – l'importo totale della spesa ammonta a € 6.061.

L'aumento di € 4.837 è dovuto soprattutto alla spesa, poi recuperata, resasi necessaria per la sistemazione dei terreni di Merlino su cui allineavano delle piantagioni (€ 4.980), terreni poi ceduti in affitto.

13) **Perdite varie e sopravvenienze passive** – trattasi delle quote residue da ammortizzare di n. 2 PC demoliti perché non più riparabili, dell'addizionale contributi INAIL relativa al danno biologico per gli anni 2003 e 2004 e agli arretrati ICI dovuti al Comune di Pumenengo in seguito alla chiusura del contenzioso.

- 14) **Contributo alla Gestione speciale opere in concessione** – nessun onere per questo capitolo;
- 15) **Ammortamento beni strumentali** – è calcolato applicando le aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale per tutti i cespiti esclusi gli automezzi, le autovetture e le macchine operatrici per i quali si è calcolato l'80% di quanto previsto fiscalmente e ciò dopo che un'attenta analisi economico-gestionale ne ha rilevato una maggior durata economico-tecnica.
- 16) **Accantonamento per rischi** – nessun onere per questo capitolo.
- 17) **Canoni leasing** – l'aumento di € 636 è da porsi in relazione all'adeguamento del canone all'aumento dei tassi.

#### **USCITE PATRIMONIALI**

**Avanzo dell'esercizio** – il risultato di € 10.349 rappresenta la differenza fra le entrate effettive (€ 1.885.102) e le uscite effettive (€ 1.874.753).

#### **PARTITE DI GIRO**

Le voci che contraddistinguono i capitoli di entrata e di uscita di questo titolo rimangono immutate. Le variazioni degli importi di alcune di esse sono correlate a quelle dei corrispondenti capitoli di spesa (ritenute erariali e assicurazioni sociali a carico dipendenti, ritenute su compensi professionali) oppure conseguenti dalle particolari situazioni che le determinano (indennità maternità, malattia e infortunio, assegni familiari impiegati, quote sindacali, pensioni e trattamento fine rapporto E.N.P.A.I.A., bollati e imposte e tasse a carico di terzi).

#### **CONTO PATRIMONIALE**

**ATTIVO** – aumenta complessivamente di € 300.242.

Le variazioni in più sono le seguenti: +44.306 nella rete acquedotti, per ricostruzione ponte su Canobbia Nuova fra Pozzaglio e Robecco e ponte su Ciria Nuova in Corte de' Cortesi; +541 per acquisto motosega Husqvarna 359; +500 per acquisto decespugliatore manuale Shindaiwa B450; +435 per acquisto convertitore e vibratore Plus; +217 per acquisto carrello porta PC; +83 per acquisto stadia telescopica da mt. 5 con bolla; +297 per acquisto rilegatrice Stealbinding XU138; +59 per acquisto tavolo Workstation; +180 per acquisto armadio Bertolesi; +113 per acquisto n. 8 telefoni cordless (camperie); +3.703 per acquisto n. 4 Personal Computers; +487 per acquisto n. 2 monitors; +50 per acquisto Masterizzatore DVD; +138 per acquisto n. 2 schede memoria (implementazione memoria RAM PC Ufficio Ragioneria); +320 per acquisto stampante HP Laserjet 1320; +469 per acquisto GPS e navigatore; +137 per acquisto cellulare Panasonic VS3; +222 per acquisto stampante HP 1280; + 4.682 per acquisto Server; +250 per acquisto fax Laser Brother 2825; +124.800 per acquisto escavatore Case WX 165; +4.125 per acquisto trinciatrice mod. GA200; +102 per acquisto bicicletta.

Aumentano di € 4.715 il saldo del Credito v/utenti, di € 3.378 il saldo del Conto Fondi presso terzi, di € 127.238 il saldo dei Crediti diversi e conti Debitori, di € 11.273 il saldo del credito IVA.

Nel contempo le diminuzioni sono state: 1.169 per demolizione n. 8 teleprint fuori uso; 1.124 per demolizione seguenti attrezzature fuori uso: scrivania piano inclinato fisso, attaccapanni girevole, planimetro 236, scrittoio curvo, n. 5 poltroncine fisse, n. 3 poltroncine girevoli, n. 3 sedie con cuscino, attaccapanni imbottito, n. 11 sedie Rocchetto, porta-telefono Olivetti, sedia girevole M/6, supporto per fotocopiatrice, n. 4 stadi; cabina telefonica

Burgess; 5.149 per demolizione seguenti apparecchiature elettroniche inservibili: n. 2 ricetrasmittenti, registratore a nastro Panasonic, calcolatrice Logos, PC Compaq Prolinea, n. 2 gruppi continuità, server Compaq, PC Compaq EXM; 134 per demolizione falciatrice montata su FIAT 640; 1.993 per demolizione falciatrice montata su OM 750. Diminuiscono di € 17.795 il saldo del conto corrente con il Tesoriere e di € 5.214 il saldo dei Ratei e Risconti attivi.

Si fa rilevare che a seguito dell'entrata in vigore della Legge 286/06 si è provveduto a scorporare il valore delle aree sottostanti i fabbricati strumentali creando, nel contempo, due nuove voci di bilancio "Terreni fabbricati strumentali" e "Terreni fabbricati strumentali ex art. 40 TUIR". Secondo le disposizioni il costo è stato quantificato in misura forfettaria (20% valore di bilancio al 31.12.2005 del fabbricato) ad eccezione di quello riferentesi alle cantoniere di Pumenengo, Torre Pallavicina e Torre Picenardi in quanto rilevabile dagli atti di acquisto.

**PASSIVO** – aumenta complessivamente di € 289.893.

Le variazioni in più riguardano il Debito v/fornitori per € 27.058, il Debito per mutui per € 58.540, i Debiti diversi per € 47.819, il Debito verso i Depositanti a cauzione per € 4.742, ed il Fondo Ammortamento beni strumentali per € 154.796 – e cioè in misura pari alla differenza fra le quote dell'esercizio (164.024) e l'utilizzazione di quelle accantonate negli anni precedenti per cespiti ceduti o demoliti (9.228).

Nel contempo diminuiscono di € 1.214 il saldo dei Ratei e risconti passivi e di € 1.848 il Fondo Indennità licenziamento personale.

**PATRIMONIO E RISERVE** – Il Patrimonio aumenta di € 10.349 pari al  
all'avanzo dell'esercizio quale risulta dal Conto Consuntivo. Tale variazione  
corrisponde anche alla differenza fra l'aumento dell'**ATTIVO** (300.242) e  
quella del **PASSIVO** (289.893).

Invariato l'ammontare dei saldi delle rivalutazioni eseguite in applicazione  
delle Leggi 74/1952, 576/1975, 72/1983, 413/1991.

Adempimenti relativi all'art. 10 Legge 19 marzo 1983 n. 72

Si indicano qui di seguito gli importi delle rivalutazioni effettuate in passato  
sui beni tuttora compresi nel Patrimonio e per i quali non si è mai derogato ai  
criteri di valutazione stabiliti dal Codice civile:

Cespiti	Costo Storico	Legge 74/1952	Legge 576/1975	Legge 72/1983	Legge 413/1991	Importo rivalutato
Fabbricati Strumentali	113.160,84	-	13.091,53	125.547,37	38.873,23	290.672,97
Fabbricati Strumentali (art.40 TUIR)	189.682,93	-	28.283,07	106.965,58	1.853,92	326.785,50
Rete acquedotti	359.915,54	268.542,43	118.264,97	113.316,46	-	860.039,40
Fabbricati civili	18.586,24	39.636,14	4.672,78	10.586,51	16.090,10	49.935,63
Terreni	116.241,08	-	16.710,63	75.744,52	-	248.332,37
	797.586,63	308.178,57	181.022,98	432.160,44	56.817,25	1.775.765,87

**CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2006 CONFRONTO CON LE  
RISULTANZE 2005 E CON LE PREVISIONI**

ENTRATE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
	2005	2006	2006
<b>EFFETTIVE</b>			
ESTIVE ORDINARIE	1.271.358,00	1.528.000,00	1.533.162,00
ESTIVE PRIVILEGIATE	212.427,00	=	=
1. CANONI SOMM. ACQUE ESTIVE STRAORDIN.	4.862,00	=	8.823,00
JEMALI	2.033,00	1.000,00	1.100,00
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	1.490.680,00	1.529.000,00	1.543.085,00
2. AFFITTO BENI STABILI	86.412,00	98.000,00	109.775,00
3. PRODOTTO DI BOSCHI E RELIQUATI	2.676,00	1.500,00	2.740,00
4. CANONI PER CONCESSIONI	117.924,00	122.000,00	106.652,00
5. INTERESSI ATTIVI	4.295,00	3.000,00	4.255,00
6. PROVENTI DIVERSI	52.249,00	63.500,00	106.288,00
7. PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE	69.796,00	6.000,00	12.307,00
8. RIMBORSO FORFETTARIO SPESE GENERALI DALLA GESTIONE SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE	=	=	=
9. RIMBORSO DALLA GESTIONE SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE PER PRESTAZIONI DIRETTE	=	=	=
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	1.824.032,00	1.823.000,00	1.885.102,00
<b>PATRIMONIALI</b>			
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	7.099,00	=	=
TOTALE ENTRATE PATRIMONIALI	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	7.099,00	=	=
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE E PATRIMONIALI	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	1.831.131,00	1.823.000,00	1.885.102,00
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	336.713,00	360.000,00	347.205,00
TOTALE COMPLESSIVO	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	2.167.844,00	2.183.000,00	2.232.307,00
TOTALE "GESTIONE SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE"(vedasi rendiconto a parte)	=	=	=
<b>TOTALE GENERALE</b>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	<b>2.167.844,00</b>	<b>2.183.000,00</b>	<b>2.232.307,00</b>



	USCITE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
		2005	2006	2006
<b>EFFETTIVE</b>				
1.	CANONI DIVERSI	136.385,00	150.300,00	144.829,00
2.	INTERESSI DI MUTUI PASSIVI	4.688,00	7.000,00	6.735,00
3.	FUNZIONAMENTO ORGANI CONSORZIALI	15.916,00	18.000,00	16.913,00
4.	STIPENDI E SALARI AL PERSONALE	779.559,00	800.000,00	791.240,00
5.	ASSEGNI AI PENSIONATI	12.599,00	8.000,00	8.288,00
6.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI	270.330,00	272.000,00	268.783,00
7.	INTERESSI PASSIVI E SPESE BANCARIE	12.084,00	9.700,00	10.694,00
8.	SPESE GENERALI	153.323,00	125.000,00	114.608,00
9.	IMPOSTE E TASSE	66.933,00	70.000,00	100.264,00
10.	ESERCIZIO DELLA RETE IRRIGUA	85.652,00	95.000,00	105.442,00
11.	MANUTENZIONE BENI STRUMENTALI	133.802,00	120.000,00	110.708,00
12.	GESTIONE IMMOBILIARE	1.224,00	2.000,00	6.061,00
13.	PERDITE VARIE E SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	3.047,00	==	822,00
14.	CONTRIBUTI ALLA GEST. SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE	==	==	==
15.	AMMORTAMENTO BENI STRUMENTALI	130.883,00	120.000,00	164.024,00
16.	ACCANTONAMENTO PER RISCHI	==	==	==
17.	CANONI LEASING	24.706,00	26.000,00	25.342,00
TOTALE USCITE EFFETTIVE		1.831.131,00	1.823.000,00	1.874.753,00
<b>PATRIMONIALI</b>				
AVANZO DELL'ESERCIZIO		==	==	10.349,00
TOTALE USCITE PATRIMONIALI		0,00	==	10.349,00
TOTALE USCITE EFFETTIVE E PATRIMONIALI		1.831.131,00	1.823.000,00	1.885.102,00
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO		336.713,00	360.000,00	347.205,00
TOTALE COMPLESSIVO		2.167.844,00	2.183.000,00	2.232.307,00
TOTALE "GESTIONE SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE" (vedasi rendiconto a parte)		==	==	==
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>2.167.844,00</b>	<b>2.183.000,00</b>	<b>2.232.307,00</b>

## CONTO PATRIMONIALE

ATTIVO	VALORI AL 31.12.2005	VALORI AL 31.12.2006
BENI STABILI		
Fabbricati strumentali	412.806,00	405.245,00
Fabbricati strumentali (art. 40 TUIR)	360.063,00	304.083,00
Rete acquedotti	1.310.512,00	1.354.818,00
Macchine officina, parco motori e pompe	40.970,00	40.970,00
Attrezzatura varia e minuta	47.554,00	47.862,00
Mobili d'ufficio	47.785,00	33.849,00
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	72.278,00	91.351,00
Automezzi	282.670,00	282.670,00
Autovetture	39.978,00	39.978,00
Escavatori, trattrici falciasponde e natanti tagliaerba	796.788,00	923.585,00
Ciclomotori	5.987,00	6.089,00
	<hr/> 3.417.391,00	<hr/> 3.530.500,00
Fabbricati civili e rurali	57.380,00	57.380,00
Terreni	268.100,00	268.096,00
Terreni fabbricati strumentali		7.561,00
Terreni fabbr. Strum. Ex art. 40 TUIR		55.979,00
	<hr/> 3.742.871,00	<hr/> 3.919.516,00
Credito in c/c con il Tesoriere	47.983,00	30.188,00
Fondi presso terzi	4.753,00	8.131,00
Crediti verso utenti	14.814,00	19.529,00
Crediti diversi	66.822,00	189.061,00
Depositi cauzionali	1.064,00	6.064,00
Crediti v'erario (I.V.A.)	9.385,00	20.658,00
Fondi pubblici e privati	162,00	162,00
Ratei e risconti attivi	11.174,00	5.960,00
Rettifiche ed arrotondamenti	(2,00)	(1,00)
	<hr/> <b>3.899.026,00</b>	<hr/> <b>4.199.268,00</b> <hr/>

<b>PASSIVO</b>	<b>VALORI AL</b>	<b>VALORI AL</b>
	<b>31.12.2005</b>	<b>31.12.2006</b>
Debito per mutui	108.693,00	167.233,00
Debiti v/fornitori	32.649,00	59.707,00
Debiti diversi	337.902,00	385.720,00
Debito verso depositanti a cauzione	12.762,00	17.503,00
Ratei e risconti passivi	4.503,00	3.289,00
Fondo indennità licenziamento personale	1.848,00	0,00
Fondo ammortamento	1.921.851,00	2.076.647,00
Rettifiche ed arrotondamenti	0,00	2,00
	<hr/>	<hr/>
	2.420.208,00	2.710.101,00
<b>PATRIMONIO</b>		
Netto	430.511,00	440.860,00
Saldo rivalutazione monetaria L.741/1952	338.011,00	338.011,00
Saldo rivalutazione monetaria L.576/1975	195.750,00	195.750,00
Saldo rivalutazione monetaria L. 72/1983	459.962,00	459.962,00
Saldo rivalutazione L. 413/1991	54.584,00	54.584,00
	<hr/>	<hr/>
	<b>3.899.026,00</b>	<b>4.199.268,00</b>
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

## **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEI CONTI DELL'ESERCIZIO 2006**

Egredi signori Rappresentanti consorziali, in esecuzione dell'incarico conferitoci dall'Assemblea, abbiamo esaminato il conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 corredato dalla relazione del Consiglio di amministrazione e dagli allegati utili per una maggiore chiarezza del conto stesso.

Dopo aver esaminato le scritture ed i documenti contabili ed averne riscontrato la perfetta regolarità siamo in grado di dichiarare che le risultanze della contabilità corrispondono alle poste del conto consuntivo e del conto patrimoniale di cui riassumiamo i dati finali nei prospetti che seguono:

- Entrate effettive	€ 1.885.102,00.=
- Uscite effettive	€ <u>1.874.753,00.=</u>
Avanzo dell'esercizio	€ <u><u>10.349,00.=</u></u>

Tale risultato trova conferma nel confronto fra:

il Patrimonio netto al 1° gennaio 2006	€ 430.511,00.=
ed il Patrimonio netto al 31 dicembre 2006	€ <u>440.860,00.=</u>
per cui la differenza risulta pari all'avanzo dell'esercizio	€ <u><u>10.349,00.=</u></u>

Abbiamo potuto altresì constatare la regolare tenuta dei libri sociali e contabili ed in particolare che gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati applicando le aliquote fiscalmente consentite nonché in relazione alla durata media di utilizzo dei cespiti stessi.

Diamo atto che sono stati regolarmente liquidati e puntualmente corrisposti i tributi erariali, che sono stati puntualmente assolti gli obblighi previdenziali ed assicurativi riguardanti il personale dipendente e che l'iscrizione dei ratei e risconti è avvenuta in base al principio di competenza dell'esercizio.

Riteniamo pertanto di poter proporre alle SS.LL. di approvare il conto consuntivo ed il conto patrimoniale così come sono stati predisposti ed illustrati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente.

Cremona, 7 giugno 2007

LA COMMISSIONE  
F.to Mantovani Luigi  
F.to Ruggeri Osvaldo  
F.to Stringhini Ciboldi Angelo

Poiché nessuno chiede la parola il Presidente mette in votazione i Conti Consuntivo e Patrimoniale relativi all'esercizio 2006 che l'Assemblea, per alzata di mano, approva all'unanimità.

## **OGGETTO 3**

### **ELEZIONE DI TRE CONSIGLIERI**

Il Presidente informa che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Assemblea deve procedere all'elezione di tre consiglieri.

Rammenta che i signori Guerini Rocco Feliciano, Lena Gianpietro e Piva Ferdinando, sono scaduti per turno e sono rieleggibili.

Chiesta ed ottenuta la parola il geom. Ferri propone di confermare per acclamazione gli uscenti.

L'Assemblea – approvando per alzata di mano, all'unanimità la proposta – conferma quali Consiglieri i signori Guerini Rocco Feliciano, Lena Gianpietro e Piva Ferdinando i quali, ringraziando l'Assemblea per la rinnovata fiducia, dichiarano di accettare l'incarico stesso.

Terminato così alle ore 18,15 l'esame degli oggetti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la riunione e toglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente: f.to Mario Pizzetti - Il Consigliere Anziano: f.to Luigi Spoldi

Il Segretario: f.to Maurizio Fioretti

\* \* \*